

**Infermieri Professionali
Assistenti Sanitari
Vigilatrici di Infanzia**



IPASVI

CASERTA

Protocollo: 1724/2015
Data: 21.12.2015

Via F. Petrarca, 25 - P.co dei Pini
cap. 81100 - Centurano - Caserta
Mail: info@ipasvi.caserta.it
Email ipasvi.caserta@tin.it
PEC ipasvi.caserta@gigapec.it
Tel./Fax 0823-343523 - Fax 0823-1764147
Codice Fiscale 93022940618

**Al Presidente - Collegio IPASVI Caserta
al Consiglio Direttivo - Collegio IPASVI Caserta
al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti - Collegio IPASVI Caserta**

**Il Responsabile del Piano per la Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza**

Oggetto: Relazione annuale sull'attività svolta anno 2015
(art. 1, comma 14 della Legge 06 novembre 2012, n. 190)

1. Introduzione

L'art. 1, comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che il responsabile della Prevenzione della Corruzione, pubblichi nel sito web dell'Ente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico.

In coerenza con tale previsione, la presente relazione sull'attività svolta nell'anno 2015, è trasmessa al Presidente ed al Consiglio Direttivo ed al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Il quadro normativo

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", è stata varata una disciplina organica per la prevenzione della corruzione e per la cura dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

La Legge n. 190/2012, affronta il tema della corruzione da diversi punti di vista:

accanto all'approccio penalistico, connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, si afferma un approccio amministrativo volto alla prevenzione della corruzione, attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza completa dell'attività amministrativa, attraverso la promozione delle risorse umane che operano nella Pubblica Amministrazione. Il sistema nazionale anticorruzione è strutturato con al vertice l'Autorità Nazionale anticorruzione che è chiamata ad approvare il Piano Nazionale Anticorruzione, ad analizzare e studiare il fenomeno, a dare pareri, ad esercitare la vigilanza sulle Pubbliche Amministrazioni, a redigere un rapporto annuale.

Al Dipartimento della Funzione Pubblica, è assegnato il compito di predisporre il Piano Anticorruzione, Coordinare le iniziative che devono assumere le Pubbliche Amministrazioni, dettare criteri per la rotazione dei dirigenti, se presenti, esposti a tale rischio.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono tenute ad adottare un Piano Anticorruzione.

Il Piano è predisposto dal responsabile Anticorruzione ed è adottato dall'organo di indirizzo politico.

Negli enti locali, di norma, il Responsabile della prevenzione della Corruzione, è individuato nel Segretario dell'Ente.

Tra le misure di prevenzione, si pongono gli obblighi di Trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le Amministrazioni, in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali.

La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati molto ampia.

Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, compreso il monitoraggio periodico del rispetto dei termini di conclusione, sui bilanci e conti consuntivi, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici e su quelli di produzione dei servizi erogati ai cittadini.

Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni, devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere, inoltre, disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati, le informazioni sullo stato dei procedimenti che li regolano.

3. Le funzioni

Compete al responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- Elaborare la proposta di Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Definire procedure appropriate a formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il Presidente, le attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare percorsi di formazione sui temi della legalità e dell'etica, per il personale;
- proporre il Codice di Comportamento, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza, con il compito di controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Presidente e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

4. L'attività svolta

Il Responsabile, dr. Giacinto Basilicata, individuato con delibera n. 16 del 05.02.2015 dal Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Caserta, ha curato in primo luogo, l'informazione sulla legge "anticorruzione" nei confronti della dipendente.

In seguito, con mail del 29.02.2015, ha:

- Inviato il Piano per la Prevenzione della Corruzione, a tutti i consiglieri, dove erano chiariti i contenuti della Legge;
- Trasmesso, via mail, il Codice di Comportamento;
- Elaborato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (2015/2017), che il Consiglio Direttivo ha adottato, con delibera n. 16 del 05.02.2015.

Il Piano ha i seguenti contenuti:

- ✓ Individua le attività a maggiore rischio di corruzione;
- ✓ Prevede per le attività a rischio, forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento ai meccanismi delle decisioni;
- ✓ Dispone per le attività a rischio, forme di informazione nei confronti del Responsabile Anticorruzione;
- ✓ Prevede il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;

Il Piano è stato successivamente, integrato con il Programma Triennale della Trasparenza 2015/2017, proposto dal Responsabile Anticorruzione, individuato anche come Responsabile della Trasparenza e adottato dal Consiglio Direttivo, con delibera n. 16 il 05.02.2015.

Con la redazione del suddetto Piano, il Collegio IPASVI di Caserta, ha inteso programmare le attività da porre in essere per ottemperare agli obblighi previsti dal D. Lgs 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Intensa è stata l'attività di sensibilizzazione e di impulso, nei confronti dei componenti il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Caserta, per attivare il flusso delle informazioni e dei dati che devono essere messi on line.

Il Piano, ha previsto per tutti i settori dell'Ente, l'attuazione e gli obblighi di Trasparenza. Per quanto riguarda la formazione della dipendente, si è in attesa di riscontri da Enti Formativi specifici o dalla Federazione Nazionale, in merito a corsi in materia di anticorruzione, da attuarsi per il personale dipendente dei Collegi IPASVI Provinciali, considerando, per gran parte di essi, il loro esiguo numero.

5. Considerazioni

I risultati dell'attività svolta nel 2015, sono da valutare come fase iniziale del processo di adeguamento alla nuova normativa anticorruzione e trasparenza, che richiede un considerevole impegno organizzativo da parte delle amministrazioni difficilmente sostenibile per gli enti di piccole dimensioni.

La Legge 190, ha imposto l'applicazione di tutte le previsioni in essa contenute, senza aver tenuto conto delle peculiarità funzionali e strutturali dei Collegi IPASVI provinciali, rispetto a quelle centrali.

L'esiguità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, rende estremamente difficoltosa l'attuazione degli obblighi di Trasparenza e l'organizzazione di percorsi formativi per il personale.

A fronte della complessità delle varie attività, accentrate in pochi individui, è problematico anche la funzione di Responsabile di monitorare l'attività amministrativa per prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi, non avendo altro personale con il compito di coadiuvarlo nel delicato compito organizzativo.

Anche, comunque, avendo predisposto l'Adozione del Piano Triennale Anticorruzione 2015/2017, del Piano Triennale della Trasparenza 2015/2017 (delibera n. 16 del 05.02.2015), del Codice di Comportamento della dipendente (delibera n. 24 del 18.02.2015), del Regolamento sui Procedimenti Disciplinari (delibera n. 29 del

02.04.2015), del Regolamento per l'accesso agli Atti e Trasparenza Amministrativa + Allegati (delibera n. 30 del 02.04.2015), del Regolamento sulla Tenuta e Gestione dell'Albo (delibera n. 41 del 28.05.2015), del Regolamento Disciplinante le attività degli organi del collegio IPASVI di Caserta (delibera n. 42 del 28.05.2015), del Regolamento per il Rimborso spese componenti Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti del collegio IPASVI di Caserta (delibera n. 47 del 30.06.2015), delle Commissioni di studio: rivisitazione e regolamento (delibera n. 65 del 24.09.2015), l'impegno maggiore ha riguardato l'istituzione e l'implementazione della sezione del nuovo sito istituzionale, denominata "Amministrazione Trasparente", tutt'ora in corso, contando, per la pubblicazione degli atti e regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Caserta, sulla fattiva collaborazione del tecnico informatico, ing. Leonardo Pipitone.

Il Responsabile dell'Anticorruzione

COLLEGIO IPASVI CASERTA
Dr. Giacinto Basilicata
II SEGRETARIO
Dr. Giacinto Basilicata

